

in cammino con fratta

periodico delle comunità parrocchiali di Camino e Fratta di Oderzo
anno XII - numero 33 - giugno 2017



Meravigliose le tue opere

In questa seconda metà di giugno, come ogni anno, gli ambienti delle nostre parrocchie sono animati da decine di ragazzi e giovani impegnati nelle attività del Grest. È una meraviglia che è diventata ormai ordinaria, grazie all'impegno di molti che offrono tempo ed energie per questa esperienza.

Un'esperienza che si presenta come un grande contenitore di attività proposte ai partecipanti per far trascorrere serenamente e gioiosamente il primo periodo delle lunghe vacanze estive, ma che nelle intenzioni più profonde porta anche il desiderio di trasmettere loro qualcosa di buono. In altre parole, non solo tenerli occupati per un po' ma mettersi a servizio della loro crescita e, perché no, della loro maturazione.

Anche per questo ogni edizione del Grest ha un tema, una storia che fa da filo conduttore e che ispira tutti i momenti e le attività. Lo slogan di quest'edizione 2017 recita: "Detto Fatto - Meravigliose le tue opere".

Leggiamo nel sussidio che accompagna le nostre attività:

"Quest'anno vogliamo partire dall'inizio. Ogni inizio è frutto di altri inizi, tranne uno, l'inizio degli inizi: la creazione.

Tutto quanto ci circonda ha un'origine precisa: viene dal desiderio buono di Dio di dare vita a ciò che è bello per effondere il suo amore su tutte le creature. Ammirando il creato abbiamo la possibilità di riconoscerci "l'impronta" del Creatore e trasformare il nostro stupore in lode e benedizione."

Fa da guida ai momenti di preghiera giornalieri il primo racconto della creazione, che troviamo nella

prima pagina della Bibbia (Genesi 1,1-2,4a), un racconto che non ha la pretesa di dare una risposta *scientifica* alla domanda “come si è formato il mondo?”. Chi lo ha pensato era piuttosto interessato a comprendere (e a far comprendere) il “*perché*” esiste il tutto, se c’è un senso in tutto ciò che ci circonda. Anche nella nostra lettura odierna del testo biblico dobbiamo ricordarci dell’intenzione originaria di chi lo ha scritto.

La Bibbia ci dice quindi che all’inizio non sta il caos o il caso, la confusione o il disordine; la creazione è anzitutto opera di distinzione, cioè di ordine e armonia, bellezza e significato, libertà e ragione. All’inizio di tutto sta il dono gratuito e sovrabbondante della libera iniziativa di Dio, del suo amore creatore. L’inizio ci viene così consegnato, non dipende da noi, non è merito nostro. Siamo sempre preceduti e avvolti da questo mistero d’amore che è il disegno di bene che Dio ha su di noi e sul mondo intero.

Se i nostri ragazzi, e noi adulti insieme con loro, sapremo far nostro questo sguardo, potremo affermare con le parole del Salmo 138:

*Sei tu, o Signore, che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.*

Don Alberto

DATTO FALTO

Sommario

Editoriale pag. 1 / **Lavori canonica di Fratta** pag. 2 / **Una parrocchia che si attiva** pag. 3 / **Gita a Mantova** pag. 4 / **Vent’anni di Patronato** pag. 6 / **Felicemente cristiana!** pag. 10 / **Sai perché** pag. 11 / **Sacramenti in parrocchia** pag. 12 / **Festeggiamenti san Bartolomeo** pag. 14 / **Calendario Liturgico-Pastorale** pag. 15 / **Evangelii Gaudium** pag. 16

Lavori canonica di Fratta

Consuntivo (non definitivo)

Opere edili	€ 27500
Impianto termo-idraulico	€ 28600
Impianto elettrico	€ 7480
Serramenti	€ 7755
Battiscopa	€ 305
Pitture e cartongesso	€ 3025
Impianto audio-video	€ 1500
Spese tecniche complessive	€ 3800 circa
Spesa totale	€ 79965



Una parrocchia che si attiva

Nel precedente numero del giornalino, avevamo comunicato, all'interno della relazione economico-amministrativa di Fratta, l'ammontare delle spese per il restauro della canonica sostenute fino al 31/12/2016. Nel frattempo i lavori sono terminati ed è stata precisata, quasi definitivamente, l'entità della spesa; la voce delle "spese tecniche complessive" rimane ancora provvisoria (anche se non dovrebbe variare di molto rispetto a quanto indicato) e si preciserà nei prossimi mesi, al concludersi delle varie pratiche burocratiche necessarie negli interventi di questo tipo.

Le offerte in denaro e le iniziative di raccolta fondi sono proseguite grazie alla generosità e all'impegno di tanti parrocchiani: ne è stato reso conto puntualmente nel foglio settimanale degli avvisi. A pagina 2 trovate il bilancio complessivo dell'intervento e, qui sotto, il prospetto delle offerte finora raccolte, insieme alle immagini di alcune delle iniziative organizzate.

Abbiamo inoltrato anche all'amministrazione comunale una richiesta di contributo ed attendiamo fiduciosi una risposta.

don Alberto

OFFERTE RACCOLTE PER I LAVORI DELLA CANONICA DI FRATTA (ELENCO AGGIORNATO AL 26/06/2017)

Offerte dei parrocchiani	€ 3507,80
Vendita dolci (16/10)	€ 588
Torneo di burraco (31/10)	€ 360
Festa degli anziani (06/11)	€ 300
Serata dimostrativa (16/11)	€ 525
Visita dei ragazzi dell'oratorio ai nonni (03/12)	€ 261,40
Mercatino di Natale (11/12)	€ 1134,10
Lotteria di Natale	€ 520
60 buste di Natale	€ 2770
Cena (31/12)	€ 85
Gruppo panevin	€ 100
Serata promozionale (22/02)	€ 500
Coro giovani	€ 500
Vendita torte durante la sagra di san Valentino	€ 572
Associazione Fratta Unita	€ 500
Vendita dolci (18 e 19/03)	€ 881
Lotteria di Pasqua	€ 393
Cena dello spiedo (06/05)	€ 3725
Concerto (07/05)	€ 267,60
Rose per la festa della mamma (14/05)	€ 212,90
N.N.	€ 987,60
TOTALE	€ 18690,40

Per chi volesse eventualmente contribuire con un'offerta, comunichiamo l'IBAN della parrocchia di Fratta: IBAN IT35 U062 2561 8620 0000 0159 901.





“Mantua me genuit...” (“Mantova mi generò”) così inizia l’iscrizione funebre posta sulla tomba del poeta Virgilio (era nato nelle vicinanze di Mantova). E i celebri versi tornano alla mente suggestivi durante il tragitto alla volta della splendida città in questa mattina del 25 aprile dal tempo incerto.

L’autobus macina i chilometri, finché, lasciata la A4, si inoltra nelle campagne che si estendono a perdita d’occhio in frazionamenti di colture armonicamente delineate. Opere stradali in ripetuta sequenza attirano il nostro sguardo: nuovi viadotti intrapresi in sostituzione di manufatti che, alla luce dei recenti crolli, ora guardiamo con occhio vigile. Ma ecco, dopo un’ultima curva, comparire la città circon-

data dalle acque del Mincio, vasto e navigabile, già meta di famiglie e comitive di turisti.

Il nostro programma (gli organizzatori con acume lo hanno preparato coinvolgente e alla portata di tutti i partecipanti) inizia dalla centrale Piazza Sordello con la sua caratteristica pavimentazione di sassi in pendenza per agevolare il deflusso dell’acqua e attorniata da torri e palazzi medievali.

Divisi in due gruppi, due guide esperte ci introducono al primo capolavoro artistico: la camera Picta, opera del sommo Andrea Mantegna, universalmente nota come Camera degli Sposi posta nella torre del Castello di San Giorgio all’interno del Palazzo Ducale.

In una ricchissima scenografia di archi, fregi e ghirlande, compare il ritratto di famiglia dei Gonzaga: il conte Ludovico seduto con la moglie Barbara, circondato dai figli.

4

Sull’altro lato della parete, Mantegna raffigura il signore di Mantova mentre riceve orgoglioso la visita del figlio Francesco appena nominato cardinale. L’artista rivela tutto il suo genio nel connubio fra antichità classica e realismo, in uno scambio continuo tra realtà e finzione.

L’emozione del momento è appannata dalla brevità del tempo consentito a ogni singolo gruppo, 15 minuti appena, per ammirare i volti, le figure, gli animali, i paesaggi, il soffitto dove si apre un gioco di illusioni ottiche.

Attraversiamo le stanze di Palazzo Ducale, residenza vera e propria dei Gonzaga che, dalle spiegazioni della guida, immaginiamo più chiaramente nei fasti passati, negli intrecci di dinastie, nella vita a corte.

La giornata festiva, fortunatamente, ci consente la visita alla Cappella Palatina di Santa Barbara, chiesa privata della famiglia Gonzaga, fortemente voluta dal duca Guglielmo per la celebrazione di cerimonie liturgiche di corte accompagnate da musica sacra del più alto livello grazie alla presenza di uno splendido organo Antegnati, di recente restaurato.

I giardini di Palazzo Ducale, con la loro atmosfera serena e rilassante, sono la giusta cornice per il pranzo al sacco; la circostanza favorisce la piacevole conversazione con una discreta visitatrice emiliana che conosce, per motivi culturali, l’antica Opitergium.

Ma l’orologio scandisce il tempo per un altro gioiello architettonico: la Basilica di Sant’Andrea. Disegnata da Leon Battista Alberti, è caratterizzata da un interno solenne, culminante in una grandiosa cupola, dove si aprono cappelle e varchi finemente dipinti da artisti della scuola del Mantegna, la cui tomba si trova nella prima cappella laterale a sinistra.





La nostra guida, autorevole, dalle conoscenze vastissime, ci fa osservare che abbassando lo sguardo verso il pavimento, attraverso griglie di ferro, si intravede la cripta della Basilica dove sono custoditi i venerati Sacri Vasi che, secondo la tradizione, contengono il sangue del Cristo crocefisso raccolto dal soldato Longino. Con grande solennità la reliquia viene portata in processione per le vie della città il Venerdì Santo secondo una tradizione che risale al XV secolo.

Se la Basilica Palatina è stata costruita privilegiando l'aspetto acustico dell'edificio, in quella di Sant'Andrea è stato sicuramente privilegiato l'aspetto artistico a scopo catechetico.

Usciti all'aperto, curiosamente notiamo che non vi è traccia di bandiere tricolori esposte o manifestazioni in questa ricorrenza della Liberazione, solo invitanti bancarelle di prodotti agroalimentari per l'acquisto di specialità locali. Piazza delle Erbe offre al turista i raggi caldi del primo pomeriggio che illumina gli edifici medievali che la circondano: la Torre dell'Orologio attigua al Palazzo della Ragione e la magnifica Rotonda di San Lorenzo, in stile romanico circolare, uno dei monumenti più insigni per antichità e struttura architettonica.

Ultima tappa: il Duomo di Mantova, dedicato a San Pietro, di origine medievale con interno classico ad opera di Giulio Romano: qui celebriamo la Messa.

È tempo di ritornare, il profilo di Mantova gradatamente sfuma nelle acque del fiume e dei suoi laghi solcate dalle motonavi; ritorna il verde della campagna virgiliana e scorrono veloci filari di pioppi, gelsi, olmi. La breve e suggestiva visita lascia il desiderio di un ritorno per poter ammirare altre opere storico-artistiche volute dalla famiglia Gonzaga: null'altro, in fondo, che un insopprimibile desiderio di Infinito.

Adelina Bonacin

VUOI SCRIVERE ANCHE TU QUI?

La redazione è aperta al contributo di qualsiasi parrocchiano che voglia scrivere qualcosa sulla vita delle nostre due comunità. Gli interessati si rivolgano al parroco.

Gli articoli devono essere **scritti al computer**; si eviti di usare parole in maiuscolo, anche nel titolo, e di apporre formattazioni al testo perché andrebbero perse in fase di impaginazione. Si ricordi infine di abbinare al pezzo una **bella foto** specificandone l'autore.



VENT'ANNI DI PATRONATO

Abbiamo fatto due chiacchiere con Mariano Pizzinat e Alessio Casonato per scoprire i retroscena di come è nato il "progetto Patronato" e di come si è evoluto nel tempo.

Mariano. Andai a trovare il parroco don Vittorio circa un anno prima dell'inaugurazione, quando ancora abitavo a Lutrano. Gli feci la proposta di avviare un oratorio e lui mi disse: "Magari"! Avevamo gli spazi per partire col progetto, bisognava ora riempirli: a Camino avevo Alessio come amico ed è quindi stato il primo con cui ho parlato: il nome "Patronato" è stata una sua proposta poi messa ai voti.

Alessio. "Proviamo", ho detto. Il nome "Patronato" mi è rimasto impresso perché quando ero pic-

colo frequentavo il Patronato Turrone dove si poteva giocare a calcetto, a calcio, a ping pong, a basket, anche se lì nessuno ci seguiva...

Mariano. Dieci anni prima avevo contribuito ad avviare l'oratorio a Lutrano; io avevo quindi questa esperienza, Alessio ha accettato di supportarmi e quindi abbiamo organizzato una riunione per formare un gruppo di persone interessate.

E poi come avete contattato i bambini?

M. Siamo andati in Comune, dove ci hanno fornito un elenco con i nomi di 120 bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni residenti in paese. Io e mia moglie Cristina abbiamo quindi messo un invito nella cassetta della posta di ognuno di loro.

A. Ricordo che aveva appena chiuso la scuola elementare: era quindi venuto a mancare il principale luogo di aggregazione, conoscenza e amicizia fra i bambini di Camino, ed era forte il rischio che il paese perdesse la sua identità.

Ma per un buon Patronato servono anche animatori...

M. Certo, siamo partiti con un gruppo di giovani che ho contattato personalmente: non avevano alcuna formazione ma erano animati da entusiasmo e buona volontà. Se il 3 maggio 1997 abbiamo potuto partire il merito è stato anche loro.

Quali sono state le prime mosse?

M. Ci siamo informati attraverso delle pubblicazioni del "sistema preventivo" ideato da don Bosco e sulla sua idea di oratorio: volevamo che il nostro Patronato avesse uno stile salesiano. Abbiamo quindi improntato un sistema di lavoro, fatto i turni per darci il cambio, condiviso il progetto con i





genitori. L'idea era che i ragazzi del paese avessero un punto di riferimento ed evitassero quindi brutti giri. Bambini e animatori erano il futuro della parrocchia, e avrebbero potuto partecipare anche alle altre attività della stessa.

E don Vittore?

M. Ci diceva: andate avanti, e se avete bisogno sono qua. Ricordo benissimo le 400 mila lire che mi diede per comprare l'amplificatore Montarbo. E poi la fotocopiatrice, il videoproiettore... Tanto materiale che ha acquistato pagando anche di tasca propria.

A. Don Vittore ha cercato di darci una mano in ogni modo. Comunque poi abbiamo iniziato a fare le lotterie per finanziarci.

Come sono stati i primi anni?

M. Un po' alla volta gli animatori e gli adulti del Patronato hanno iniziato a collaborare anche alle altre attività della parrocchia; per esempio con l'aiuto di Paolo Polesello abbiamo avviato il corso



di chitarra ed animato le messe. La sagra ha avuto un forte incremento di volontari grazie al Patronato, si è creato un circolo virtuoso; bisogna comunque dare atto a chi c'era prima, chi vide avanti e lavorò per realizzare le strutture.

A. Il Patronato ha poi fatto partire anche il Grest, grazie alla base di animatori e mamme che si era creata.

Comunque ci siamo divertiti, perché oltre che osservare i ragazzi giocavamo con loro. Il patronato è stato utile anche a noi perché abbiamo potuto conoscere e coinvolgere tante famiglie. Abbiamo provato ad avvicinare i genitori in ogni modo, specie quelli che ci scaricavano i bambini in strada e se ne andavano subito...

M. Per il resto abbiamo tante famiglie che ci danno una mano: da un po' di tempo a questa parte nemmeno compriamo la merenda perché ci pensano loro... e anche la Ida. Favolose le sue pizzette.

Ora però è necessario un ricambio generazionale. Noi la nostra parte l'abbiamo fatta e vorremmo che ci fossero delle famiglie più giovani che si mettono in gioco.

A. Nel gruppo degli adulti è sempre stata un po' carente la figura maschile. Forse i papà dovrebbero capire che ai loro figli piace la loro presenza.

Come sono cambiati i bambini?

Qui sopra e a pag. 6: due foto della festa di apertura del Patronato del 3 maggio 1997

A pag. 7: alcune immagini della festa dei vent'anni di Patronato, sabato 27 maggio 2017

A pag. 9:

in alto: la scuola di danza alla festa di San Giovanni Bosco, 1 febbraio 2004

al centro: foto di gruppo del corso di chitarra alla Festa di San Giovanni Bosco, 27 gennaio 2008

in basso: foto di gruppo scattata durante la festa dei dieci anni, 21 aprile 2007

M. Sono impegnati in tante attività e quindi la partecipazione di tanti non è costante, e questo è un peccato.

A. Noi eravamo più severi all'inizio. Non so se era giusto o meno. I primi anni sono stati più facili perché avevamo meno bambini ed soprattutto qualche anno in meno...

M. Noi avevamo l'idea che il gioco servisse anche a insegnare a perdere. Nella vita le delusioni sono tante, saper perdere aiuta anche a gustare meglio la vittoria. Con gli anni si è intensificato il nostro impegno pastorale: l'accompagnare e a messa i bambini, la scelta di leggere e commentare il Vangelo prima dell'inizio dell'attività, la preghiera al cerchio finale.



Felicamente cristiana!

Ricordo che da piccola, quando dovevo uscire di casa, la mamma diceva a noi fratelli di andare dal nonno per la benedizione. Lui ci dava un bacio sulla fronte, ci faceva il segno della croce e diceva ad ognuno: "Vai con Dio". A pensarci bene ora mi accorgo che Dio è sempre stato con me, mi ha accompagnata fin da piccola. Senza sapere come e perché, ho sempre chiesto l'aiuto di Dio e l'ho sempre ringraziato, pur non essendo battezzata. Arrivata in Italia, guardavo con curiosità mia suocera che aveva la consuetudine di andare a messa e un giorno ho voluto accompagnarla. Appena entrata in Chiesa, ho provato una sensazione inspiegabile: le persone erano in silenzio, ma tutto mi parlava. Era un sogno da cui non mi volevo svegliare perché stavo bene. Ho capito subito quello che volevo; quella sensazione potevo farla mia per sempre, perché il dono della fede era già in me, bastava risvegliarlo! La voglia poi è aumentata quando è nato mio figlio. Al momento del Battesimo mi sono subito detta: "Perché non farne due di Battesimi? Anch'io voglio essere cristiana." Sì, ma come? La risposta l'ho avuta da don Alberto che con entusiasmo ha subito accolto il mio desiderio. Così è iniziato il mio percorso fatto di impegno, incontri, ascolto e preghiera e dopo circa due anni è arrivato quel giorno tanto atteso. Ora sono Cristiana e sono orgogliosa del mio cammino. Sono felice e mi sento finalmente completa.

Franneris Francesca Castaneda



Sai perché?

tratto da *Youcat - Sussidio al catechismo della Chiesa cattolica per i giovani*, a cura del card. Christoph Schönborn. I numeri tra parentesi fanno riferimento al catechismo della Chiesa Cattolica

La divina provvidenza

49. *Dio guida il mondo e la mia vita?*

Sì, ma in maniera misteriosa; Dio guida tutte le cose verso la loro pienezza su vie che egli solo conosce e la creazione non viene mai abbandonata a se stessa. [302-305]

Dio opera tanto sui grandi avvenimenti della storia quanto sui piccoli avvenimenti della nostra vita personale, senza che con questo egli limiti la nostra libertà e che noi diveniamo marionette nei suoi piani eterni. In Dio «viviamo, ci muoviamo ed esistiamo» (At 17,28); Dio è presente in ogni cosa.

50. *Qual è il ruolo dell'uomo nel piano della divina Provvidenza?*

Il perfezionamento della creazione ad opera della Provvidenza di Dio non avviene al di sopra delle nostre teste. Dio ci invita a collaborare al compimento della creazione. [307-308]

L'uomo può opporre un rifiuto al volere di Dio; ma di certo meglio è per lui divenire uno strumento dell'amore divino. Madre Teresa si sforzò per tutto il tempo della propria vita a pensare: «lo sono una piccola matita nella mano del Signore; egli può tagliare o fare la punta alla matita; può scrivere o disegnare che cosa egli vuole e dove egli vuole.

51. *Se Dio conosce ogni cosa e può fare ogni cosa, perché non impedisce il male?*

Il male nel mondo è un mistero oscuro e doloroso. Eppure sappiamo con certezza una cosa: Dio è buono e non può creare nulla di cattivo. Dio ha creato bene il mondo, eppure esso non è ancora completo. Anche attraverso i rifiuti violenti, nei processi dolorosi, il mondo evolve verso la sua definitiva perfezione. In questo modo si definisce meglio quello che la Chiesa chiama male fisico, come ad esempio un handicap congenito o una catastrofe naturale; i mali morali invece derivano da un abuso della libertà. L'«inferno sulla terra» (bambini-soldato, attacchi suicidi, campi di concentramento) è per lo più dovuto agli uomini. La morte e la risurrezione di Cristo ci mostrano che il male non aveva la prima parola e non avrà neppure l'ultima; dal male peggiore Dio ha fatto scaturire il bene migliore, e noi crediamo che col Giudizio Universale Dio porrà fine ad ogni ingiustizia.

”

La fede nella divina Provvidenza è la fiducia salda e vivente che Dio può aiutarci e che ci aiuterà. Che egli possa aiutarci è sotto gli occhi di tutti, poiché egli è onnipotente; che egli ci aiuterà è sicuro, perché lo ha promesso in tanti passi della Sacra Scrittura, ed egli mantiene le proprie promesse.

MADRE TERESA DI CALCUTTA



Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati.

Mt 10,30

”

Quello che non era nei miei piani, era nei piani di Dio; e quanto più spesso mi accade qualcosa di analogo, tanto più viva diviene in me la convinzione che - visto dalla prospettiva di Dio - non esiste alcun caso.

SANTA EDITH STEIN

(cristiana di origine ebraica, filosofa e carmelitana, morta in un campo di sterminio)



Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Gen 1, 31



Ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi.

Rm 8.18

”

Nessuna sofferenza è priva di senso, ma ha un fondamento nella sapienza di Dio.

TOMMASO D'AQUINO

”

Dio sussurra nelle nostre gioie, parla nella nostra coscienza; ma quando siamo nel dolore egli ci chiama a gran voce; il dolore è come il megafono per svegliare un mondo ormai sordo.

CLIVE STAPLES LEWIS (1898-1963, scrittore inglese autore de *Le cronache di Narnia*)



SACRAMENTI IN PARROCCHIA

PRIMA CONFESSIONE

Camino, 6 maggio 2017

Biasi Anna - Biasi Antonio - Casa-
grande Elena - Citron Ilaria - Co-
lombo Giada - Doimo Giorgia - Gat-
tel Andrea - Modolo Gaia - Rotondi
Nicholas - Segato Sabrina - Zanardo
Giada



PRIMA CONFESSIONE

Fratta, 7 maggio 2017

Aiello Christian - Cescon Asia - Dalla
Pietà Pietro - Momesso Elia - Momes-
so Samuele - Paludo Nicole - Rado
Lorenzo

PRIMA COMUNIONE

Camino, 23 aprile 2017

Barizza Mattia - Cester Nicolas - Di-
sarò Sara - Marcon Arianna - Paladin
Jacopo - Panontin Giacomo - Parpi-
nel Marta - Pizzinat Veronica - Sera-
fin Matteo - Storto Chiara - Suriani
Riccardo - Tripodi Alessia - Viotto
Mattia - Zara Giorgia





PRIMA COMUNIONE

Fratta, 23 aprile 2017

Anselmi Valentina - Battistella Riccardo - Bolzan Ambra - Bonotto Linda - Bortoletto Sara - Bottari Matteo - Corradini Domenico - Gardenal Valentina - La Ferlita Mauro - Lunardelli Carlo - Marchesin Sofia - Marcuzzo Marta - Ombrelli Irene - Piccolo Alessandro - Ricci Aurora - Val Alessia - Zanardo Gioele

CRESIMA

Presieduta da mons. Corrado Pizziolo Camino, 29 aprile 2017

Battistetti Emma - Campigotto Anna - Cancian Gabriele - Carnielli Gloria - Ciapetti Giulia - Parpinel Giacomo - Pascon Miriam - Pollesel Matteo - Sari Silvia - Segato Laura - Zecchinello Simone



In Cam'm'ino con Fratta - trimestrale delle parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo

Questo numero è stampato in 1300 copie

Redazione: don Alberto Dalla Cort, Paola Donadi, Marie-Hélène Momi, Andrea Pizzinat, Cristina Tomasella, Martina Tommasi.

Le **foto** sono di: Clelia Cardin (pag. 2, 3 sinistra), Licia Parcianello (pag. 3 destra, 10), Sandra Migotto (pag. 5), Manuel Dalle Vedove (pag. 7), Mariano Pizzinat (pag. 6, 8, 9 al centro), Andrea Pizzinat (pag. 9 in alto), Cinzia Manfrè (pag. 12 in alto), Matteo Momesso (pag. 12 al centro), FotoArt Casonato (pag. 12 in basso), Fotostudio Furlan (pag. 13 in alto), Phaolo (pag. 13 in basso), Marie-Hélène Momi (pag. 14 sinistra), elaborazione di Martina Tommasi (pag. 16).

Si ringrazia la Casa editrice Tredieci Srl e Silea Grafiche Srl per la collaborazione.

Chiuso a Camino mercoledì 28 giugno, ore 13:40

Parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo (TV)

Tel. 0422 717710 (Camino)

Recapiti don Alberto: donalberto78@tiscali.it (email); 333 9365871 (mobile)



Questo numero è scaricabile a colori all'indirizzo www.camino-oderzo.it/notiziario



Festeggiamenti san Bartolomeo apostolo - Camino 30ma edizione - dal 17 al 20 e dal 24 al 27 agosto 2017

Partenza giovedì 17 con l'apertura dei festeggiamenti dalle 18.00, per due settimane dal giovedì alla domenica. Per la prima settimana: venerdì 18 serata dello spiedo e domenica 20 del pesce fritto. La seconda settimana si apre con la S. Messa per il patrono san Bartolomeo giovedì 24 alle 10.30, la serata della grigliata di pesce venerdì 25 e la tradizionale tombola di beneficenza sabato 26. La chiusura dei festeggiamenti sarà domenica 27 agosto con lo spettacolo pirotecnico a cui non potete mancare.

Mentre il palco principale sarà, come di consueto, dedicato agli amanti del ballo liscio, il palco B darà invece spazio ai giovani del territorio.

Si inizia giovedì 17 con The Foodie, band formatasi all'interno del patronato di Camino i cui componenti sono legati dall'amore per la musica e da quello per il cibo; venerdì 18 sul palco il duo acustico chitarra/voce Far academy di Oderzo; sabato 19 spazio a The up stroke di Codognè con cover dagli anni 60 ad oggi e domenica 20 spazio a DjEros anche lui cresciuto nel patronato.

14 La seconda settimana inizia con gli Absolute 5, coverband della provincia di Pordenone conosciuta e apprezzata a livello nazionale. Venerdì 25 i Delete Motive di Asolo porteranno sul palco le migliori hit non solo rock ma anche pop e blues. L'ultimo appuntamento domenica 27 con MorettoDJ, noto dj di varie discoteche tra Veneto e Friuli.

A cura di Marie-Hélène Momi e Cristina Cellante

Seguiteci sulla nostra pagina facebook per restare aggiornati sulle serate 2017

#sagracamino @sagracamino www.camino-oderzo.it/sagra

La sagra	Agosto	Palco B
h. 21.00 Oro puro 🎸	1ª sera: gio 17	h. 22.00 The Foodie
serata dello spiedo h. 21.00 Arcobaleno 🎸	2ª sera: ven 18	h 22.00 Far Academy
h. 21.00 Duo Crepaldi 🎸	3ª sera: sab 19	h 22.00 The Up Stroke
serata del pesce fritto h. 21.00 I Romantici 🎸	4ª sera: dom 20	h 22.00 DJ Eros
h 10.30 S. Messa	5ª sera: gio 24 S. Bartolomeo	h. 22.00 Absolute 5 (sul palco grande)
serata della grigliata di pesce h. 21.00 Orchestra Fabio Corazza 🎸	6ª sera: ven 25	h. 22.00 Delete Motive
h. 21.00 Retrospectiva 🎸	7ª sera: sab 26	
h. 21.00 Patricia Band 🎸	8ª sera: dom 27	h 22.00 Moretto DJ

Calendario Liturgico-Pastorale

Appuntamenti dei mesi di luglio, agosto e settembre 2017

Sab. 01/07	C	Ore 19.00 Santa Messa di chiusura del Grest di Camino Seguirà un rinfresco e la serata finale con la premiazione della squadra vincitrice del Grest di Camino
Dom. 02/07	F	<i>XIII Domenica del Tempo Ordinario</i> Ore 10.30 Santa Messa di conclusione del Grest di Fratta Seguiranno il pranzo comunitario, la caccia al tesoro e la premiazione della squadra vincente del Grest di Fratta
Lun. 03/07		<i>San Tommaso apostolo</i>
Dom. 09/07		<i>XIV Domenica del Tempo Ordinario</i> In cattedrale a Vittorio Veneto, Ordinazione Episcopale di mons. Fabio Dal Cin
Da dom. 09 a mer. 13/07		Ad Assisi: camposcuola "Time Out 1" per ragazzi/e della III media e della I sup.
Mar. 11/07		<i>San Benedetto abate, Patrono d'Europa</i>
Da gio. 14 a lun. 18/07		Ad Assisi: camposcuola "Time Out 2" per ragazzi/e dalla II alla IV sup.
Sab. 22/07		<i>Santa Maria Maddalena</i>
Mar. 25/07		<i>San Giacomo apostolo</i>
Da sab. 29/07 a sab. 05/08		A Vigo di Cadore: camposcuola per ragazzi/e dalla IV elementare alla II media
Dom. 06/08		<i>Festa della Trasfigurazione del Signore</i>
Da lun. 07/08 a lun. 14/08		Visita agli anziani e ammalati per la confessione e la comunione in preparazione alla festa dell'Assunta
Mer. 09/08		<i>Santa Teresa Benedetta della Croce, Patrona d'Europa</i>
Mar. 15/08	C F	<i>Solemnità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria</i> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Mer. 16/08		<i>San Rocco, Patrono secondario della diocesi</i>
Da gio. 17/08	C	Festeggiamenti di San Bartolomeo apostolo (date nella pagina precedente)
Gio. 24/08	C C	<i>San Bartolomeo apostolo, patrono di Camino</i> Ore 10.30 Santa Messa in onore del Santo Patrono Ore 15.00 Giochi di san Bartolomeo organizzati dagli animatori del Patronato
Sab. 02/09	C	Cena di ringraziamento per i collaboratori della parrocchia e della sagra
Ven. 08/09		<i>Festa della Natività della Beata Vergine Maria</i>
Gio. 14/09		<i>Esaltazione della Santa Croce</i>
Ven. 15/09	F	Beata Vergine Maria Addolorata, titolo della chiesa parrocchiale di Fratta
Gio. 21/09		<i>San Matteo, apostolo ed evangelista</i>
Mar. 26/09		<i>Anniversario della Dedicazione della Chiesa Cattedrale</i>



Papa Francesco su Twitter

La Chiesa risplende quando è missionaria, accogliente,
libera, fedele, povera di mezzi e ricca di amore.

@Pontifex_it, data 12.06.17

accompagna accompagnare apparentemente ascoltano beati
bellezza chiesa coinvolge
coinvolgersi comunita cristo
discepoli dono duri evangelizza
evangelizzatrice far
feconda festeggiare fonte frutti fruttificare gesu
ginocchio gioiosa grano gv incompiuti
l'evangelizzazione l'iniziativa
liturgia manifesti misericordia nemici offrire pace
parola passo prendere quotidiana
rinnovato sarete scusarmi signore sofferente strade testimonianza

Questa è una nuvola di parole (in inglese: tag cloud, o word cloud), una rappresentazione visiva di etichette (tag) o parole-chiave nell'Evangelii Gaudium del Santo Padre Francesco sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale.

immenso imprigionarlo is manifestato mettono morto
novita nuova nuovi offre parole praticanti realta
ricchezza rinnovare rinnovato
sapienza spuntano strade stupirsi vangelo